

accetta ben volentieri l'aggiunta di questo porto agli altri.

MINISTRO PER L'INTERNO. Accetto anch'io l'aggiunta del porto di Pozzuoli.

Quanto alle spese per questi impiegati, le cose stanno precisamente come ha detto l'onorevole relatore.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Salaris e Di San Donato sono soddisfatti?

DI SAN DONATO. Perfettamente soddisfatto.

SALARIS. E il porto Torres?

PRESIDENTE. È già stato aggiunto.

Se non vi è opposizione, a quest'articolo è anche aggiunto il porto di Pozzuoli; e si riterrà così approvata la prima parte dell'articolo 5.

(È approvata.)

MORELLI CARLO. Giacchè ho sentito fare la questione economica su questo punto, domanderei io pure a carico di chi devono essere le spese della conservazione dei lazzaretti, il materiale e mobiliare dei medesimi, e di quelle che sono veramente spese vive per il mantenimento degli ospitali nei lazzaretti, specialmente dei miserabili, in quanto che la convenzione internazionale di Parigi avendo preveduta la necessità del mantenimento dei medesimi, vorrei sapere a carico di chi andranno queste spese, se a carico delle provincie o dello Stato.

PRESIDENTE. Ha la parola l'onorevole relatore per rispondere a questa interpellanza.

SALVAGNOLI, relatore. Le spese dei lazzaretti si fanno coi proventi che si percepiscono sui diritti di sanità. In ogni caso che queste entrate non bastassero si intende bene che, essendo questo un servizio pubblico le spese andrebbero a carico del Ministero dell'interno e non delle provincie.

PRESIDENTE. È soddisfatto di questa spiegazione l'onorevole Morelli?

MORELLI CARLO. Sono soddisfatto, quando quest'osservazione dell'onorevole relatore sia accettata dal ministro dell'interno.

MINISTRO PER L'INTERNO. Quest'osservazione non potrebbe essere altrimenti che accettata dal ministro dell'interno. Anzi debbo aggiungere che dovrò poi presentare alla Camera qualche domanda di danaro per l'istituzione di nuovi lazzaretti e pei miglioramenti da introdursi negli esistenti.

PRESIDENTE. Il secondo paragrafo dell'articolo 5° è così concepito:

« Negli scali rimanenti sarà agente di sanità marittima, sotto la dipendenza del prefetto, il sindaco del comune, nel cui territorio rientra il litorale, e sotto i di lui ordini il servizio sanitario sarà fatto da agenti designati dal prefetto. »

DI SAN DONATO. Io vorrei domandare all'onorevole ministro dell'interno se la nomina di questi agenti designati dal prefetto non sarebbe meglio fatta sulla proposta del sindaco.

MINISTRO PER L'INTERNO. Come è detto nell'articolo, questi agenti saranno sotto gli ordini del sindaco, ma non saranno nominati sulla sua proposta.

DI SAN DONATO. Dovendo essi essere sotto gli ordini del sindaco, mi pare che dovrebbero essere nominati a sua proposta.

MINISTRO PER L'INTERNO. Comprende bene l'onorevole Di San Donato che, stando la cosa a questo modo, il prefetto ed il sindaco si devono mettere d'accordo nella nomina di questi agenti.

PRESIDENTE. Non insiste l'onorevole Di San Donato?

DI SAN DONATO. Non insisto.

PRESIDENTE. Allora se non ci sono altre osservazioni, s'intenderà approvato l'intero articolo 5 coll'aggiunta soltanto dell'indicazione del porto di Pozzuoli.

(È approvato.)

« Art. 6. È derogato ad ogni anteriore disposizione contraria alla presente legge. »

SALVAGNOLI, relatore. Bisognerà aggiungere l'epoca in cui andrà in vigore la legge.

Una voce. Non fa bisogno.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, anche l'articolo 6 ed ultimo si avrà come approvato.

(È approvato.)

Nell'articolo 4 deve rimanere la denominazione di capitani e non quella di direttori.

Prima di passare alla votazione per scrutinio sul complesso di questa legge, se ne potrebbe votare anche un'altra che è all'ordine del giorno, se la Commissione ed il signor ministro sono in ordine, ed è il progetto di legge relativo alla vendita al municipio di Acqui dello stabilimento balneario della stessa città.

SALVAGNOLI. Domando la parola.

PRESIDENTE. La parola è all'onorevole relatore della Commissione.

SALVAGNOLI, relatore. Ho chiesto la parola per osservare al signor ministro, se non creda necessario di indicare il giorno, in cui andrà in vigore questa legge, mentre la Commissione è nell'idea che converrebbe farlo più prontamente che sia possibile.

MINISTRO PER L'INTERNO. Era venuto in pensiero al ministro di aggiungere l'epoca in cui questa legge sarebbe andata in vigore, ma pensò dopo esser meglio di non farlo, onde non vincolarsi stabilendo un termine che in seguito avesse poi potuto rendere più breve. Però dichiaro fin d'ora che, desiderando che questa legge vada in vigore il più presto possibile, farò in modo che ciò avvenga non più tardi del luglio del corrente anno, se prima non sarà stato fatto.

DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER VENDITA AL MUNICIPIO D'ACQUI DELLO STABILIMENTO TERMALE.

PRESIDENTE. Come ho già annunziato, viene ora all'ordine del giorno il progetto ministeriale di legge per l'approvazione della vendita stipulata nel 23 ot-